



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 33

Data 27-05-2011

**OGGETTO: PIANO URBANISTICO
COMUNALE. DISCUSSIONE DI N° 45
OSSERVAZIONI PROVVEDIMENTI
CONSEQUENZIALI. PROSIEGUO DELLA
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
24.05.2011.**

L'anno **duemilaundici** , il giorno **ventisette** del mese di **Maggio** , alle ore **18:20** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **19-05-2011** prot. n. 3402 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prosieguo del 24.05.2011**.
Presiede la seduta il consigliere **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 4 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		MORETTI FRANCESCO	X	
SGLAVO ANGELO	X		MORETTI SEBASTIANO		X
LISBINO ANTONIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		D'AGOSTINO DOMENICO		X
SEPE PAOLO	X		BARBATO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		SARDO RAFFAELE		X
DE CHIARA MARIA GRAZIA		X	COMPARONE TOMMASO	X	
TURCO ANTONIO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara apertala riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

AREA TECNICA

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale. Discussione di n°. 45 osservazioni: Provvedimenti consequenziali. Prosieguo della seduta del Consiglio Comunale del 24.05.2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il comune di Carinaro è provvisto di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. Campania n. 10470 del 1 luglio 1987;

Che con la Delibera di G. C. n° 225 del 28/12/99 e con ratifica del disciplinare di incarico del 15/02/00, è stato conferito l'incarico per la redazione del nuovo P.R.G. di Carinaro ai seguenti tecnici professionisti: Arch. Bartolo D'Angelo, Arch. Pasquale De Luca, Arch. Salvatore Di Leva, Arch. Antonio Memoli, Arch. Salvatore Panarella e Arch. Davide Vargas.

Che Il Preliminare del nuovo P.R.G. è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n° 32 del 12/07/2002.

Che a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge Urbanistica della Regione Campania n° 16 del 22/12/2004, è emersa la necessità, stante le innovazioni introdotte sia in tema di elaborazione dello strumento urbanistico sia per quanto attiene l'iter di approvazione, di adeguare la proposta di nuovo P.R.G.

Che, pertanto, con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n° 310 del 07/08/08 e con la ratifica del disciplinare di incarico del 02/02/09, i succitati tecnici professionisti, sono stati incaricati di adeguare la proposta di P.R.G. in itinere all'intervenuta nuova legge regionale nonché agli indirizzi contenuti nello stesso atto.

Che in data 06/02/2009 prot. n. 1289 è stato trasmesso il rapporto preliminare ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 ai seguenti Enti:

REGIONE CAMPANIA:

- Assessorato all'Ambiente – Servizio VIA –VAS
- Assessorato Urbanistica
- Assessorato Agricoltura

PROVINCIA DI CASERTA:

- Assessorato all'Ambiente - Servizio VIA –VAS
- Assessorato Urbanistica

• Assessorato Agricoltura

**AUTORITA' DI BACINO NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA
SOPRINTENDENZA BENI PAESAGGISTICI DI CASERTA
SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E CASERTA
A.R.P.A.C. REGIONALE –NAPOLI
COMUNE DI AVERSA
COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
COMUNE DI TEVEROLA
COMUNE DI MARCIANISE,**

assegnando 30 gg dal ricevimento, per avanzare eventuali osservazioni e/o proposte o per chiedere di volersi avvalere di un termine più lungo, comunque entro il limite massimo di 90 gg previsto dal succitato art. 13 del D.Lgs. n. 152/06;

Che nei suddetti termini non sono pervenute osservazioni ed in data 19/02/2009 è stato redatto il verbale per la consultazione sul rapporto preliminare ambientale, in una riunione appositamente convocata presso la casa comunale;

Che in data 11/03/2009 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici delle province di Caserta e Benevento ha trasmesso le proprie osservazioni in merito concludendo che concorda con le conclusioni del rapporto preliminare trasmesso;

Che la proposta di P.U.C. predisposta dai tecnici incaricati, è stata trasmessa in data 19/03/2009 prot. n. 2530;

Che ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/04, la Giunta Comunale di Carinaro con delibera n. 62 del 07/05/2009, ha approvato la proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC);

Che l'Avviso di Deposito – Proposta di Piano Urbanistico Comunale, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale e delle NTA, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 35 del 08.06.2009;

Che detto Avviso è stato affisso all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi a far data dal 08/06/2009, al 07/08/2009, e depositato presso la segretaria comunale di Carinaro a disposizione degli interessati per le necessarie consultazioni, nonché pubblicato su due quotidiani a diffusione provinciale e precisamente "la Repubblica edizione di Napoli del giorno 06/06/2009 – Corriere di Caserta del 06/06/2009, nonché pubblicizzato in manifesti affissi nei locali pubblici e nei luoghi di maggior affluenza di Carinaro;

Dato atto che entro il termine stabilito sono pervenute n° 45 osservazioni al Piano Urbanistico Comunale, le quali sono state trasmesse alla Commissione Urbanistica per l'istruttoria tecnica;

Considerato che la Commissione Urbanistica, in più sedute ha effettuato l'esame delle osservazioni prodotte, assistita dal Responsabile dell'UTC e dai tecnici incaricati alla redazione del Piano;

Visti i verbali della Commissione Urbanistica che si allegano (**all n° 1**) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che al fine di consentire una maggiore trasparenza ed uniformità nelle valutazioni e determinazioni, la Commissione Urbanistica ha predisposto per ogni singola osservazione una scheda che sintetizza le richieste motivate dai proponenti e le valutazioni (pareri tecnici dei progettista del PUC e del Responsabile dell'UTC) formulate in sede di istruttoria.

ATTESO, altresì, che la Commissione Urbanistica ha ritenuto opportuno per una corretta comprensione delle succitate schede, numerarle progressivamente seguite dal numero di acquisizione al Protocollo Generale del Comune, così come meglio precisato nella seguente tabella:

n° Progressivo Osservazione	PROPONENTE	Protocollo Generale Comune n°	DATA
1	Arpaia Antonio	5565	02.07.2009
2	Passeretti Maria Carolina	6027	15.07.2009
3	Di Ronza Giuseppe	6206	20.07.2009
4	Marino Della Volpe Consiglia	6166	20.07.2009
5	Capasso Maria Rosaria	6420	28.07.2009
6	Liguori Vincenzo	6422	28.07.2009
7	Coppola Claudio	6438	28.07.2009
8	Orabona Concetta	6482	30.07.2009
9	Di Foggia Ersinio	6492	30.07.2009
10	Arpaia Domenico e Antonia	6514	30.07.2009
11	Partito Democratico	6535	31.07.2009
12	Petrarca Vittorio e Aquilante Alessandro	6542	31.07.2009
13	De Angelis Rosa in Motti	6546	31.07.2009
14	Barbato Domenico	6553	03.08.2009
15	Barbato Antonio	6555	03.08.2009
16	Simone Cecilia e fratelli	6576	03.08.2009
17	Caputo Amalia e fratelli	6577	03.08.2009
18	Colella Giorgio	6581	03.08.2009
19	Zampella Domenico	6582	03.08.2009
20	Zampella Giuseppe e fratelli	6587	04.08.2009
21	Petrarca Antonio	6588	04.08.2009
22	Munno Nicola	6589	04.08.2009
23	Munno Giuseppe	6590	04.08.2009
24	Gallo Maria	6591	04.08.2009
25	De Angelis Giuseppe e fratelli	6617	04.08.2009
26	D'Angelo Antonio	6618	04.08.2009

27	Di Foggia Ersinio	6619	04.08.2009
28	Triano Giovanna	6627	05.08.2009
Osservazione n° Progressivo	PROPONENTE	Protocollo Generale Comune n°	DATA
29	Ricciardi Olimpia	6630	05.08.2009
30	Chiacchio Salvatore e altri	6631	05.08.2009
31	Barbato Maddalena	6633	05.08.2009
32	Russo Luigi e Affinito Rosa	6634	05.08.2009
33	Moretti Luigi	6639	05.08.2009
34	Moretti Michelangelo	6651	05.08.2009
35	Moretti Giuseppe	6654	05.08.2009
36	Russo Giuseppe	6655	05.08.2009
37	Caiazza Vincenzo	6660	05.08.2009
38	Moretti Michelangelo	6661	05.08.2009
39	Moretti Giuseppe	6662	05.08.2009
40	Moretti Benedetto	6663	06.08.2009
41	De Chiara M. Grazia e altri	6664	06.08.2009
42	Di Foggia Salvatore	6689	06.08.2009
43	Petrarca Concetta	6691	07.08.2009
44	Mauriello Filomena	6711	07.08.2009
45	Barbato salvatore	6094	15.07.2009

DATO ATTO che la L.R. n° 16/2004 al comma 3 dell'art. 24, prevede che: il Consiglio Comunale deve esaminare le osservazioni presentate e adeguare la proposta di Puc alle osservazioni accolte per l'adozione definitiva del Piano Urbanistico Comunale;

RITENUTO pertanto di procedere all'esame delle restanti nr. 26 osservazioni pervenute alla proposta di PUC secondo l'ordine sopra riportato, a seguito del Consiglio Comunale tenutosi in data 24/05/2011.

Visto gli artt. del Titolo V *"Della parentela e dell'affinità"* del Codice Civile;

Vista la legge 15/05/1997 n. 127;

Visto l'art. 77, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 183, comma 9 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere tecnico reso sulle premesse del presente atto dal Responsabile dell'UTC di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. Regione Campania n. 16 del 22/12/2004.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 - comma 1- del D.Lgs 18.8.2000, n° 267;

Dato atto che si tratta di un unico provvedimento amministrativo, suddiviso in due distinte deliberazioni (n. 32 e n. 33);

Preso atto degli interventi dei Consiglieri, come da processi verbali delle sedute del 24.05.2011 delibera n. 32 e del 27.05.2011 delibera n. 33;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI: 13

VOTANTI: 13

FAVOREVOLI: 13

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata dal Responsabile UTC relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto, verbalizzato nella delibera n° 32 del 24.05.2011 e della seduta in prosieguo del 27.05.2011 delibera n. 33;

Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di notificare la presente delibera al gruppo dei tecnici incaricati - per i provvedimenti di competenza di cui all'art. 24 della Legge Regionale n° 16 del 22 dicembre 2004;

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile come da separata votazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del D.Lgs 267/2000.

PIANO URBANISTICO COMUNALE. DISCUSSIONE DI N° 45 OSSERVAZIONI: PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI. PROSIEGUO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.05.2011.

OGGETTO: Esame delle osservazioni al Puc -L.R. n. 16/04. Provvedimenti. Continuazione dal precedente verbale n.32/2011.

Dall'appello delle ore 18.20 risultano 13 consiglieri presenti e 4 assenti (de Chiara Maria Grazia, Moretti Sebastiano, D'Agostino Domenico e Sardo Raffaele).

Il Consiglio Comunale, visto il proprio precedente verbale n.32 del 24.5.2011, con cui sono state esaminate le prime 19 osservazioni, nell'ambito dello stesso provvedimento amministrativo, suddiviso in due verbali, in prosieguo, procede ad esaminare le successive osservazioni.

Il Presidente ricorda che occorre iniziare dall'analisi della scheda n.20.

20) Si passa quindi all'analisi della **20° osservazione: Protocollo n. 20/6587 del 4.8.2009. Proposta da Zampella G.,F.,G,M,R.**

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto delle slides.

Il Sindaco: “volevo informare il C.C. che da un approfondimento degli ultimi giorni su questa osservazione, ci siamo resi conto che, probabilmente, con l’istruttoria della scheda, siamo andati ultra petita. Se mettiamo a confronto la scheda e l’art.85 vediamo che, nelle controdeduzioni, ci sono delle cose in più, che l’art.85 non dice. C’è una seconda scheda, vistata pur essa dal gruppo tecnico, che il consiglio ancora non conosce, e che non è passata in Commissione perché è stata elaborata negli ultimi giorni. Ma siamo in aula e la commissione, che è fatta da 5 persone, qui addirittura viene ampliata perché c’è il consiglio nella sua interezza e che ha il potere di decidere.”

Consigliere Comparone: “solo per completezza, vedo tre punti nella scheda, è così?”

Sindaco: “no, sono due”. Chiede di fare una fotocopia della nuova scheda e di distribuirla ai consiglieri. Il Sindaco legge la nuova scheda.

Consigliere Comparone: “vedo che si modifica la prima scheda”.

Sindaco “no, la sintesi delle osservazioni è uguale, precisa e identica nella prima e nella secondastatura”.

Da una verifica, risulta che l’avv. Comparone non aveva la scheda di cui si discute ma stava leggendo una scheda diversa.

Il Sindaco dice: “prima vi ho letto la vecchia scheda, così come licenziata dalla Commissione. Ora, la nuova che, però, non è andata in commissione ma che viene sottoposta direttamente al consiglio e che, sostanzialmente, non modifica le decisioni perché noi respingiamo il 1° e il 2° punto della richiesta. La questione è sempre quella dei 200 metri di rispetto della distanza cimiteriale, previsti dalla legge del 2002. I richiedenti citano Aversa, però le storie dei paesi bisogna conoscerle. Anche noi a Carinaro abbiamo abitazioni a 50, 100 m. dal cimitero. Ma qui siamo in sede di programmazione urbanistica di un paese che si deve sviluppare e la legge prevede la riduzione solo a favore del cimitero. Per questo motivo il 1° punto si respinge nel 1° e nel 2° aspetto. Noi, se non avessimo avuto questo vincolo da rispettare, sicuramente alle nostre spalle avremmo fatto cominciare la nuova edificazione a partire dai 100 m. ma siccome non l’abbiamo potuto fare, partiamo da 200 m.” Legge la 2° richiesta e dice: “è stato utilizzato un parametro che vale per il parco agricolo, dove sono consentite certe attività, con l’indice delle aree agricole. L’area di distanza cimiteriale è in edificabile ex lege, non può avere nessun indice di fabbricabilità. Nel caso che il piano in qualche parte dovesse prevedere che nelle aree di distanza cimiteriale è previsto un indice 0,03, bisogna cancellarlo. Che cosa si può fare nelle aree di distanza cimiteriale? E’ la legge che ci dice che cosa può essere fatto nelle zone cimiteriali, e sono consentite solo produzioni legate in qualche modo al cimitero.” Legge le attività consentite, così come previste dall’art. 85 delle norme di attuazione, poi continua: “l’art.85 delle norme di attuazione dice solo questo e, per questo motivo occorre modificare la scheda decisa dalla commissione. L’indice dello 0,03 è un indice delle zone agricole e non può mai essere un indice delle distanze cimiteriali La situazione è questa: “il 1° punto si respinge perché la distanza prevista per legge è di 200 m; per quanto riguarda il 2° punto si respinge non solo la richiesta ma si modifica in questo senso: “in riferimento al 2° punto delle osservazioni si controdeduce che le richieste, così come poste, non sono accoglibili perché le attività possibili nelle zone di rispetto cimiteriale, sono già disciplinate puntualmente dall’art.85 delle norme di attuazione”.

Consigliere Comparone: “nella nuova scheda si fa riferimento soltanto all’art.85 che comunque consente attività di produzione e commercio, quindi possono fare un laboratorio di casse da morto?”

Sindaco: “si”.

Consigliere Barbato Domenico: “devo confermare quanto già detto le altre volte sul rispetto della fascia cimiteriale di 200 m. La cosa non mi convince, perché essendo l’Italia una, le leggi dovrebbero essere uguali su tutto il territorio nazionale. Non riesco a capire come mai alcuni comuni riescono a ridurla, magari anche con stratagemmi. Leggo quanto scritto dalla famiglia Zampella che dice che in alcuni comuni, vedi Aversa, lo hanno fatto. Mi è venuto subito in mente che 7,8 anni fa, vicino al cimitero di Aversa, all’improvviso nacque una specie di collina. E pensammo che, siccome nel territorio nostro non c’erano montagne o colline, qualche buon architetto aveva pensato bene di farla. Poi, dopo 8-10 mesi circa, la collina che era comparsa così

all'improvviso, scomparve di nuovo. Poi, quando sono entrato in politica ho capito cosa era successo: per fare in modo di ridurre la distanza cimiteriale da 200 a 100 m. ci si era inventati questa collina. Penso che se la ricordano in parecchi questa collina che stava al cimitero di Aversa. Si vede che all'epoca, qualche buon esperto avrà suggerito questo escamotage. Altri comuni come Comune di Casal di Principe, il 30.12.2010, un anno fa, in consiglio, hanno ridotto la distanza cimiteriale da 200 a 100 m". Legge parte dell'atto del Comune di Casal di Principe. Poi continua dicendo: "allora la mia domanda è questa: fermo restando tutto quello che hanno detto i luminari, io penso che qualche forzatura si potrebbe fare. Perciò non sono convinto e credo che se si interviene presso la provincia possiamo provare a ridurre questa fascia".

Al termine degli interventi, il Presidente propone la votazione in conformità alla seconda scheda che sostituisce la prima. Consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 10 favorevoli e 3 contrari (consiglieri Barbato Domenico, Comparone, Petrarca).

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.20: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie le richieste di cui al punto 1 e 2 per palese inosservanza delle N.T.a. par.85.

21) Si passa all'analisi della **21° osservazione: Protocollo n. 21/6588 del 4.8.2009. Proposta da Petrarca Antonio.**

L'assessore Capoluongo prima di leggere la scheda dice che si tratta di un'osservazione simile alla n.14 ed alla n.15 per cui vale lo stesso ragionamento fatto per le richieste dei due Barbato. Illustra la richiesta con l'aiuto delle slides.

Consigliere Comparone: "è un problema che abbiamo già affrontato, il gruppo UDC non è contrario alla richiesta che considera, quindi, accoglibile nell'interesse dei cittadini".

Al termine degli interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.21: il consiglio, con la votazione sopra riportata accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

22) Si passa all'analisi della **22° osservazione: Protocollo n. 21/6589 del 4.8.2009. Proposta da Munno Nicola.**

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto delle slides. Successivamente dice che c'è una sentenza del Tar che ha dato ragione al Comune e chiede al Responsabile dell'Ufficio tecnico se al Comune è stato notificato ufficialmente qualcosa.

Il sindaco esce alle ore 18.55 e rientra 5 minuti dopo.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione in conformità a quanto indicato nella scheda. Consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 10 favorevoli e 3 astenuti (consiglieri Barbato Domenico, Comparone e Petrarca).

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.22: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

23) Si passa all'analisi della **23° osservazione: Protocollo n. 23/6590 del 4.8.2009. Proposta da Munno Giuseppe.**

L'assessore Capoluongo dice che questa osservazione è uguale alla n. 22, appena esaminata, perché è proposta dal fratello del precedente richiedente, il quale si trova nelle stesse condizioni, perciò è inutile ripetersi.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione in conformità a quanto indicato nella scheda. Consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 10 favorevoli e 3 astenuti (consiglieri Barbato Domenico, Comparone e Petrarca).

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.23: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

24) Si passa all'analisi della **24° osservazione: Protocollo n. 24/6591 del 4.8.2009. Proposta da Gallo Maria.**

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto delle slides.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione Consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.24: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

25) Si passa all'analisi della **25° osservazione: Protocollo n. 25/6617 del 4.8.2009. Proposta da De Angelis Giuseppe.**

L'assessore Capoluongo dice che si tratta del centro storico, legge la scheda.

Consigliere Comparone chiede se su questa scheda ci sono problemi di distanze cimiteriali

L'assessore Capoluongo dice che il richiedente non ha posto questa questione e chiarisce il punto interessato mediante la slide corrispondente.

Consigliere Comparone: "stiamo parlando del giardino di Palazzo De Angelis?"

L'assessore Capoluongo risponde di sì.

Al termine degli interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.25: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

26) Si passa all'analisi della **26° osservazione: Protocollo n. 26/6618 del 4.8.2009. Proposta da D'Angelo Antonio.**

L'assessore Capoluongo legge la scheda e dice che la zona è quella del caseificio *Sapori del latte*.

Alle ore 19.14 esce l'assessore Dell'Aprovitola.

Interventi fuori microfono di alcuni consiglieri.

Sindaco: "l'elemento di novità, che il Prof. Coppola ci ha fatto inserire, è che abbiamo dato la possibilità al privato di realizzare parte di questi standard. Proprio stamattina è venuta una persona che è intenzionata a realizzare delle cose. La novità è che se il privato vuole fare una struttura che segue la destinazione individuata, noi lo autorizziamo. Così non si aspettano i soldi pubblici che, spesso, non ci sono. Con questa previsione, anche il privato può mettere campi sportivi, strutture sportive, può fare un'attività e il terreno diventa pure produttivo, senza aspettare i finanziamenti pubblici."

Barbato Domenico: "il gruppo dell'UDC su questo può fare la sua parte. Che ben vengano queste iniziative di tipo privatistico. Magari nella zona fanno gli impianti sportivi, come si diceva, li danno alla popolazione ma è chiaro, mica lo danno a perdere; faranno una convenzione in modo che poi renda".

Sindaco: "ma questo non solo là, abbiamo previsto altre zone dove si può fare lo stesso".

Al termine degli interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.26: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

27) Si passa all'analisi della 27° osservazione: Protocollo n. 27/6619 del 4.8.2009. Proposta da Di Foggia E.- Aquilante M.

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto della slide.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.27: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

28) Si passa all'analisi della 28° osservazione: Protocollo n. 28/6627 del 5.8.2009. Proposta da Troiano Giovanna

L'assessore Capoluongo legge la scheda e dice che è uguale alla n.26, la zona è quella del caseificio *Sapori del latte*. Dice che se si prendono in blocco tutte le richieste fatte dai proprietari della zona, tutti chiedono la stessa cosa, cioè la riclassificazione in zona di edilizia residenziale. Illustra la zona con l'aiuto della slide.

Intervento del consigliere Comparone fuori microfono.

Risponde l'assessore Capoluongo il quale dice che è possibile fare un ambulatorio e che, di fatto, l'edificabilità c'è, anche se è finalizzata.

Sindaco: "non siamo riusciti ad impedire il frazionamento. I proprietari, se si mettono insieme, possono rendere produttivo il terreno. Purtroppo, qui tutti pensano che con la terra si debbano fare solo le case. Gli interventi di attrezzature standard possono essere realizzati anche dai privati, così come dice la stessa scheda tecnica".

Interventi sovrapposti e fuori microfoni di più consiglieri.

Assessore Lisbino: "Vista l'estensione di quest'area che, tempo fa, aveva una destinazione a vincolo sportivo ed altro, e che noi abbiamo confermato con la clausola che anche i privati possono realizzare, anche separati, le strutture. Però quando noi diciamo che in quell'area si possono realizzare attrezzature sportive, piscine.."

Sindaco: "no, sportive non ci stanno più. E' cambiato; il piano regolatore antico prevedeva questa cosa, quello nuovo parla sempre di area standard, con specifica destinazione socio sanitaria."

Assessore Lisbino: "ma stiamo parlando del viale dietro a Sapori del Latte, o no?"

Sindaco: "sì, quello"

Assessore Lisbino: "e lì non si possono fare attrezzature sportive?"

Il Presidente interviene e chiede a qualcuno dei tecnici presenti di chiarire la situazione.

Interviene l'arch. Memoli il quale dice: "questi interventi sono previsti da un decreto ministeriale del 1968, il 1444, e sono quelli che, comunemente, chiamiamo gli standard. Gli standard si dividono in 4 categorie: attrezzature scolastiche, parcheggi, attrezzature del verde e sport e -quello che interessa a noi- si chiamano attrezzature di interesse comune. All'interno di queste si può scegliere tra attrezzature religiose, sportive, il mercato rionale, biblioteche. C'è una vasta gamma di possibilità."

Sindaco: "è zona F4, le norme di attuazione, ve le leggo". Legge le norme di attuazione.

Assessore Lisbino: "io volevo la delucidazione di quello che sapevo e cioè che in quella zona erano ricomprese anche le strutture sportive e che restavano confermate. Poco fa si diceva che si potevano fare le piscine, i campi da tennis..."

Sindaco: "sì, ma non in quella zona. Questi erano standard col vecchio piano e standard rimangono col nuovo piano. Nel periodo successivo al vecchio piano, quando abbiamo fatto i piani particolareggiati della zona C3 e C4, l'arch. Memoli, nell'articolare il progetto di C3 e C4, aveva fatto un'articolazione, all'interno di questo standard, anche e soprattutto di attrezzature sportive, anche il mercato rionale. Perché la zona dove stanno i Sapori del latte è una zona, ormai, selvaggia dove ognuno ha un pezzettino di terra e non c'è uno spazio comune. Non si può mettere una macchina, non c'è una piazza, un'area sportiva, un mercatino rionale. Perciò sono stati individuati lì gli standard, era l'unica area libera. Ma questa cosa non ha avuto seguito perché il piano C3 e C4,

benché formulato due, tre volte, è andato alla provincia, abbiamo fatto grandi battaglie che ci ricordiamo in pochi, ma non fu approvato. Ci hanno detto che erano passati tanti anni e dovevamo fare il piano regolatore. Nel fare il nuovo piano, questo di cui ci occupiamo, abbiamo confermato la destinazione ad attrezzature standard di cui avevamo bisogno, ma con queste particolari sottolineature: sociale. Si può pure immaginare un piccolo campetto, poi andremo ad interpretazione. Le linee guida di questa zona, oggi parlano di attrezzature culturali, scuola, sociali, per cui si può pure immaginare un edificio che accoglie i ragazzi e poi ci si mettono le attrezzature sportive affianco, sociali e sanitarie, addirittura strutture militari. Poi, all'interno di queste linee guida, si specificherà, perché ci vogliono pure i piani particolareggiati”.

Interviene l'arch. Memoli e dice che era necessario mettere le attrezzature in quella zona, in modo da qualificare anche l'area.

Assessore Lisbino: “se nel domani operativo di questo piano, nella fase attuativa, i piccoli proprietari di quei lotti faranno tutti richiesta di fare una casa famiglia, l'ufficio potrà dare a tutti il permesso di fare una casa famiglia?”

Sindaco: “si devono mettere insieme, devono fare un consorzio.”

Arch. Memoli: “un piano urbanistico deve essere gestito dall'amministrazione, così come diceva il Sindaco, attraverso un ufficio di piano. Lo dico perché pensare che ognuno possa fare una casa famiglia, significa che diventa peggio della lottizzazione che c'era prima. Siccome c'è uno standard, questo standard lo vai ad individuare con un piano attuativo e si fa un consorzio. Non è che il privato fa quello che vuole, c'è un rapporto con l'amministrazione attraverso una convenzione”.

Consigliere Comparone: “si possono aprire scenari interessanti, nessuno di noi può fare una previsione. Ci sono anche aree che non sono di carinaresi, se io faccio una battaglia, svolgo una funzione, lo faccio prima per il mio territorio, se poi la posso fare pure per gli altri mi fa piacere lo stesso. Queste ipotesi di allargare, in modo che se io faccio la casa riposo e poi metto un campo da tennis in modo che il vecchietto può pure farsi una partita, è una cosa, ma i campi da tennis è un'altra cosa. Io posso pure fare una struttura di riabilitazione e poi ci faccio la piscina, ed è una cosa, in modo che chi ha subito un trauma possa nuotare. Ma la piscina come fatto sportivo è tutta un'altra cosa. Il privato vuole il residenziale ma questo non è possibile perché è una zona di standard che era necessario fare, come diceva prima il Sindaco e in questo standard ci abbiamo messo questo S2. Che le S2, invece di metterle là, stavano in altre zone dove era possibile, comunque le dovevamo fare e, ammesso che lo sport è una zona S1, questa diventava una S1 e si sarebbe trovato, forse, una soluzione più equa. Perché è chiaro che, sull'osservazione, passare da una zona non residenziale a residenziale, se io devo votare su questa osservazione, è chiaro che dico che non è possibile. Noi discutiamo dell'osservazione, poi vedremo quando sarà il momento, chi ci sarà, dovrà vigilare molto su questa cosa.”

Arch. Memoli: “c'è un piano particolareggiato”.

Sindaco: “oggetto sociale vuol dire che si possono mettere tanti edifici, sono possibili molte realizzazioni. Quello che dobbiamo ricordare è che è previsto un indice di fabbricabilità in questa zona, di un metro e mezzo cubo per ogni metro quadrato, un'altezza massima di 13 metri e 3 piani oltre il piano terra. Quindi mi sembra che sia una cosa interessante. Non si possono fare le case nel concetto classico tradizionale. Se il piano attuativo dice che serviranno minimo 3000 m, le persone si metteranno insieme o, chi ha più soldi, comprerà pure le proprietà degli altri e costruirà in questo obiettivo che abbiamo detto”.

Consigliere Barbato Domenico: “volevo capire anch'io qualcosa, se è possibile, Presidente. Prima mi era parso di capire che in quella zona c'era uno standard legato al mondo dello sport, ora sembra che la finalità, nonostante lo standard, sia diversa da quella ipotizzata inizialmente”.

Interviene il Sindaco che ordina al tecnico di prendere il vecchio piano e dice: “vediamo gli standard del vecchio piano. Noi non confondiamo un progetto che circolò nella passata amministrazione, è un progetto che sta nei cassetti e non è mai andato avanti”.

Consigliere Barbatto Domenico: “Sindaco, il C.C. è anche il luogo dove si possono dissipare i dubbi. Io mi ero affezionato all’idea dello sport. Chi ha il pezzetto di terreno piccolo può fare qualcosa però è chiaro che chi ha un pezzetto più grande ha più possibilità”.

Non essendoci altri interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL’OSSERVAZIONE N.28: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

29) Si passa all’analisi della 29° osservazione: Protocollo n. 29/6630 del 5.8.2009. Proposta da Ricciardi Olimpia.

L’assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l’aiuto della slide.

Alle ore 19.46 esce l’assessore Lisbino e alle ore 19.47 rientra l’assessore Dell’Aprovitola.

Consigliere Comparone: “c’è una differenza di area, questa superficie di 3.500 o 4000 che sia, è limitata come standard solo a fiera mercato o anche come poliambulatorio? Perché nella sintesi dell’osservazione leggo che si fa riferimento all’S2 con destinazione B5 e B7. Poi, qua invece...?”

L’interrompe l’assessore Capoluongo: “tutta l’area è B7 e B5”.

Consigliere Comparone: “allora anche qui il soggetto interessato avrebbe la possibilità di realizzare in convenzione attività come la fiera mercato. Però in questo momento noi rispondiamo all’osservazione. C’è un errore di ragioneria, da 3.500 a 4.000, non è che cambia molto, però la rettifica grafica deve essere fatta. Io ho un appunto che dice: rettifica grafica.”

Consigliere Barbatto Domenico: “la strada qual è?”

Sindaco: “quella dietro al depuratore, che non è riportata, quella che esce sulla provinciale”.

Consigliere Comparone: “metti agli atti la osservazione discussa”.

Consigliere Barbatto Domenico: “siccome in questa zona c’è pure un gomito, è possibile in questa sede capire se quel gomito si può aggiustare?”

Consigliere Comparone: “è quel gomito dove sta la casa di Tonino Lisbino?”

Sindaco: “si.”

Consigliere Comparone: “A parte il pericolo pubblico per la circolazione stradale...”

L’interrompe il Sindaco il quale, sulla slide, mostra la strada che è stata realizzata dall’amministrazione e che è nuova rispetto alla cartografia, perché non c’è il gomito esistente. Chiede al Prof. Coppola se è possibile correggere in questa fase il gomito della strada.

Interviene il prof. Coppola il quale dice che sta venendo fuori un equivoco: “con riferimento alla vicenda degli standard il Sindaco aveva detto che la novità introdotta rispetto al precedente piano era che con il Puc possono intervenire anche i privati. Non è detto che l’assioma edificabilità sia assioma residenzialità; l’edificabilità è fatta anche da impianti, attrezzature con cui il privato possa contemperare l’aspetto economico. I progettisti, d’intesa con l’amministrazione, hanno ridimensionato gli standard obbligatori per legge di 18 mq per abitante, recuperando anche un’esigenza del progresso. Perché col vecchio piano si era realizzata tutta la parte residenziale ma non le attrezzature e gli impianti di interesse generale, ciò per due motivi: 1) perché la P.a. non ha soldi e 2) perché dopo 5 anni erano scaduti i vincoli. E allora il coinvolgimento dei privati esclude la decadenza del vincolo dopo i 5 anni. Per cui voi trovate sulla cartografia due tipi di attrezzature: le S che sono gli standard divisi tra esistenti e di progetto e sono le dotazioni minime indispensabili per 18 mq per abitanti, divisi secondo le 4 categorie che diceva l’arch. Memoli. Questa zona qua è stata destinata ad ospitare attrezzature di interesse comune, quasi per candidare Carinaro, rispetto ad un interesse sovra comunale, essendo quella una zona al confine tra più comuni, ad ospitare attrezzature di interesse superiore. Di queste attrezzature di interesse superiore, se andate a vedere, Carinaro ne ospiterebbe già una: all’interno di Impreco, ci doveva essere il corso universitario di design, poi non so se ci sarà più. Questa attrezzatura di interesse sovra comunale che già ha Carinaro, è classificata fra le F, gli standard i progettisti li hanno chiamati S. Questa zona affianco al vecchio depuratore, che sarà residenziale, perché è di proprietà comunale, se il consiglio lo vorrà,

potrebbe far parte di un unico piano urbanistico attuativo che prende la zona residenziale C e queste qua che sono attrezzature di interesse comune ma sovra comunale. All'interno del PUA destinato alle C vanno gli standard di interesse locale, all'interno di queste qua vanno quelle di interesse comunale. Si contemperano le esigenze dei locali, in questo caso rappresentate dalla proprietà pubblica e residenziale di interesse generale. Ultima notazione, con riferimento al gomito della strada, ha fatto bene il Presidente del Consiglio a dire: diciamo tutto stasera. Chi conosce il territorio, o perché è sfuggito qualcosa o perché ci sono situazioni di criticità locali vissute, deve evidenziarlo adesso. Dando indicazione ai progettisti di correggere quel gomito, quell'ansa, si ha la possibilità il giorno 8, di approvare un tracciato viario che sia consono al reale o sia di adeguamento al reale che non funziona ed è una condizione di criticità".

Sindaco: "dobbiamo verbalizzare che diamo ai tecnici incarico di correggere l'asse viario che corrisponde a Via De Chirico nel punto in cui fa proprio un gomito, anche perché è pericoloso".

Consigliere Comparone: "allora è il caso, Sindaco, che fai aggiungere, con rinvio al codice della strada, perché lì è una cosa paurosa. Quella strada non potrebbe mai avere l'autorizzazione ad essere transitabile, anche per un fatto di pendenze che porta l'acqua a creare un pericolo di inondazione. Quindi ci sono due ordini di motivi".

Sindaco, rivolto all'arch Memoli: "questa strada, noi chiediamo non solo di correggere il gomito ma siccome questa strada entra sulla provinciale, bisogna fare un ingresso".

Consigliere Barbato Domenico: "pensiamo anche ad una rotatoria".

Sindaco, "no, e come la facciamo".

Alle ore 20.01 entra l'assessore Lisbino.

Al termine degli interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.29: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti. Dà incarico ai tecnici di correggere l'asse viario che corrisponde a Via De Chirico nel punto in cui fa proprio un gomito, anche perché è pericoloso ai sensi del codice della strada.

30) Si passa all'analisi della 30° osservazione: Protocollo n. 30/6631 del 5.8.2009. Proposta da Di Turco M. G.

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto della slide.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 10 favorevoli e 3 astenuti (consiglieri Barbato D., Comparone e Petrarca).

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.30: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

31) Si passa all'analisi della 31° osservazione: Protocollo n. 31/6633 del 5.8.2009. Proposta da Barbato Maddalena

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto della slide.

Consigliere Comparone: "volevo capire meglio: trasferire la possibilità, ma sempre nei limiti di altezza e volumetria dell'area? Per cui potrebbe già essere piena l'area e questo fatto non sarebbe possibile? La persona che ha richiesto questo sembrerebbe che possa fare il trasferimento delle aree di rispetto, indipendentemente da quello che ha".

L'assessore Capoluongo: "la capacità edificatoria si calcola sull'intero lotto di terreno".

Consigliere Comparone: "ma se io sull'intero lotto di terreno ne posso fare 1000, non è che ne posso fare 1100 perché prendo altro. Se tu mi togli la fascia di rispetto..."

Consigliere Turco: "ma non si toglie la fascia di rispetto e si calcola sull'intero lotto la possibilità di costruire".

Interviene l'arch. Memoli che, fuori microfono, chiarisce che le norme tecniche di attuazione pongono vincoli e danno le indicazioni a cui si dovrà attenere il tecnico, e che non si può andare oltre i limiti stabiliti.

Non essendoci altri interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.31: il consiglio, con la votazione sopra riportata accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

32) Si passa all'analisi della 32° osservazione: Protocollo n. 32/6634 del 5.8.2009. Proposta da Russo L. e Affinito R.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è stata già discussa quando si è analizzata l'osservazione n.12. Illustra con l'aiuto della slide il terreno interessato dalla richiesta.

Escono i consiglieri Barbato Giuseppe e Turco alle ore 20.10.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 11. La votazione dà il seguente esito: 11 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.32: il consiglio, con la votazione sopra riportata accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

33) Si passa all'analisi della 33° osservazione: Protocollo n. 33/6639 del 5.8.2009. Proposta da Moretti Luigi

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è analoga a quella già discussa e presentata da Troiano Giovanna. La zona è quella dei Sapori del latte e si richiede il cambio di destinazione d'uso. Illustra con l'aiuto della slide il terreno interessato dalla richiesta.

Alle ore 20.14 rientra il consigliere Turco.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.33: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

34) Si passa all'analisi della 34° osservazione: Protocollo n. 34/6651 del 5.8.2009. Proposta da Moretti Michelangelo.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è analoga a quella già discussa prima e presenta le stesse caratteristiche per cui non è accoglibile.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.34: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

35) Si passa all'analisi della 35° osservazione: Protocollo n. 35/6644 del 5.8.2009. Proposta da Moretti Giuseppe.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è analoga a quella già discussa prima e presenta le stesse caratteristiche per cui non è accoglibile.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.35: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

36) Si passa all'analisi della 36° osservazione: Protocollo n. 36/6655 del 5.8.2009. Proposta da Russo Giuseppe.

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto della slide corrispondente.

Vicesindaco: "dobbiamo dire ai progettisti che occorre allargare un poco il tratto, quando ci si immette sulla provinciale"

Interviene l'arch. Memoli che, fuori microfono, dice che si rimanda al PUA

Sindaco: "per adesso assicuriamo solo il collegamento viario, per l'articolazione occorre aspettare il piano particolareggiato."

Consigliere Comparone: "noi per principio riteniamo che i muri si debbano abbattere. Votiamo solo per questo."

Non essendoci altri interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.36: il consiglio, con la votazione sopra riportata accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

37) Si passa all'analisi della 37° osservazione: Protocollo n. 37/6660 del 5.8.2009. Proposta da Caiazzo Vincenzo.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è analoga a quella già discussa prima, la n.29, e presenta le stesse caratteristiche per cui non è accoglibile.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

Dopo la votazione il Consigliere Comparone chiede se c'era un contenzioso con il richiedente.

Sindaco: "credo che si sia risolto, lui doveva ancora avere dei soldi dell'esproprio". Chiede spiegazioni al tecnico che è presente in aula e che risponde che non c'è nessun contenzioso in atto ed è stato fatto anche l'atto notarile.

Barbato Domenico: "mi è venuto in mente: è possibile in questa sede, visto che abbiamo tutta l'area vuota, allargare questa strada che, non so perché, è stata fatta così piccolina (Via De Chirico) e visto che sarà una strada di collegamento con la zona C?"

Sindaco: "Arch. Memoli, scrivete, allargare la strada, correggere il gomito e con ingresso sulla provinciale come dice il codice della strada"

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.37: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti. Incarica i progettisti di allargare la strada, correggere il gomito e con ingresso sulla provinciale, come dice il codice della strada.

38) Si passa all'analisi della 38° osservazione: Protocollo n. 38/6661 del 5.8.2009. Proposta da Moretti Michelangelo.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è analoga ad una già discussa prima. Legge la scheda e la illustra con l'aiuto della slide

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.38: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

39) Si passa all'analisi della 39° osservazione: Protocollo n. 39/6662 del 5.8.2009. Proposta da Moretti Giuseppe.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è analoga a quella già discussa prima.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.39: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

40) Si passa all'analisi della 40° osservazione: Protocollo n. 40/6663 del 5.8.2009. Proposta da Moretti Benedetto.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che questa osservazione è analoga ad una già discussa prima e che la zona è quella di Sapori del Latte. C'è lo standard relativo alle attrezzature socio-sanitarie e il richiedente chiede che sia trasformata in zona residenziale. Legge le controdeduzioni, su richiesta del Sindaco.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.40: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

41) Si passa all'analisi della 41° osservazione: Protocollo n. 41/6664 del 6.8.2009. Proposta da De Chiara Maria Grazia e altri.

L'assessore Capoluongo legge la scheda e la illustra con l'aiuto della slide.

Alle ore 20.35 rientra Barbato Giuseppe ed esce l'assessore Lisbino.

Sindaco: "ci siamo già occupati più volte del parco agricolo; certo si capisce lo sforzo del proprietario che cerca di valorizzare la proprietà ma noi abbiamo dato delle linee in quella zona e che sono di grande tutela e di salvaguardia in quella zona. Abbiamo fatto anche un grande sforzo, prevedendo delle attività, di buon interesse, nel parco agricolo e che sono anche di carattere economico. In altro modo si svilirebbe la tutela del parco agricolo."

Esce il consigliere Turco alle ore 20,37.

Consigliere Comparone: "questa è un'osservazione che introduce la questione dei lotti agricoli, ma sono argomenti di cui discuteremo quando parleremo del piano. Mi sembra che noi li portiamo da 5 a 10. Sono in dissenso assoluto sull'ultima affermazione delle controdeduzioni in quanto mi sembra in contrasto con tutto quello che vediamo nella nostra zona pianeggiante. Quindi sono nettamente contrario se questa deve essere la forza per poter dire no".

Interviene fuori microfono l'arch. Memoli il quale dice che se tutti chiedono un aumento di cubatura si arriva a più di 1 milione di mc.

Consigliere Comparone: "ma l'esistenza di masserie nelle zone agricole e pianeggianti è una cosa talmente antica e storica".

Non essendoci altri interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 11. La votazione dà il seguente esito: 11 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.41: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

42) Si passa all'analisi della 42° osservazione: Protocollo n. 42/6685 del 6.8.2009. Proposta da Di Foggia Salvatore e altri.

Rientrano i consiglieri Lisbino e Turco (ore 20.43).

Prende la parola e legge l'osservazione il consigliere Turco.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.42: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

43) Si passa all'analisi della 43° osservazione: Protocollo n. 43/6691 del 7.8.2009. Proposta da Petrarca Concetta.

L'assessore Capoluongo prende la parola e dice che con questa osservazione ci riportiamo di nuovo nella fascia di rispetto cimiteriale di 200 m.

Il Sindaco prende la parola e dice: "va chiarito quello che ho detto all'inizio. Si sono confrontati tutti i professionisti su questo punto, vi ricordate che io all'inizio ho detto che, a proposito della distanza cimiteriale, il nostro piano si immaginava una duplice destinazione. Si immaginava che quella zona potesse essere regolamentata dalle norme sulle distanze cimiteriali e da quelle sul parco agricolo. Questo non è possibile. Quindi questa scheda va corretta in questo senso: vale solo la destinazione ammessa per le fasce di rispetto. Nelle zone cimiteriali, da 200 a 100 m. sono ammissibili solo le attività che abbiamo visto a proposito della famiglia Zampella e delle altre. Viene fatto rilevare comunque, perché lo abbiamo verificato, sia con gli esperti che con gli avvocati di diritto amministrativo, che le aree ricadenti nelle zone di rispetto cimiteriale sono assolutamente inedificabili. Non hanno nessuna potenzialità edificatoria, quindi non si trasporta niente. Da 0 a 100 m. c'è l'inedificabilità assoluta, da 100 a 200 m. sono ammesse quelle attività che abbiamo visto."

L'assessore Capoluongo legge le conclusioni riportate nella scheda.

L'arch. Memoli, intervenendo dalla platea e fuori microfono, dice che lui aveva dato una risposta diversa da quanto riportato nella scheda letta dall'Ass. Capoluongo il quale risponde che queste cose non se le sono inventate. Legge quindi dall'inizio la scheda relativa a questa osservazione.

Sindaco: "noi abbiamo detto che in quella parte, quella al nord del cimitero, essendo una zona completamente agricola, non vi sono le ragioni per non rispettare quello che dice la legge e cioè la distanza di 200 m. e che, ribadiamo ancora una volta, la distanza viene ridotta solo in occasione dell'approvazione di un nuovo cimitero o di un ampliamento del cimitero. Ci sono delle condizioni, sempre previste dalla legge, come nel caso di una ferrovia, per ottenere dall'Asl una riduzione delle distanze del cimitero. Ma sempre a vantaggio del cimitero che, con quella autorizzazione, può avvicinarsi alle case. Siccome noi in questa parte non ci troviamo nella zona edificata ma nella zona dove inizia la campagna e non sono presenti le ragioni per le quali la legge dice che non bisogna rispettare le distanze tra i perimetri dei cimiteri e le nuove case che si andranno a costruire. Quindi si devono rispettare i 200 m. Non c'è ragione per ridurre la distanza".

Interviene dal pubblico il prof. Alberto Coppola il quale dice che lo stesso richiedente afferma quanto dice il Sindaco e cioè che la distanza si può ridurre fino a 50 m solo nel caso di costruzione di nuovi cimiteri.

Sindaco: "devono esserci determinate condizioni per poter ridurre la distanza, in caso di fiumi, strade, ferrovie. Ma noi abbiamo visto che dal lato campagna non c'è una strada, non c'è una ferrovia. Insomma non ci sono motivi per non rispettare quanto dice la legge".

Consigliere Comparone: "ma c'è una strada da un lato e dall'altro non ci sono le ferrovie?"

Sindaco: "se sospendiamo per un attimo il consiglio vediamo la norma".

L'assessore Capoluongo: "ma finora ne abbiamo esaminate 4 di osservazioni e abbiamo sempre detto no".

Prof. Alberto Coppola: "ne avete già discusso nella prima osservazione. L'amministrazione ci ha messo 2 anni e mezzo a convincersi che oggi la legge impone 200 m. di rispetto. Prima la situazione era diversa".

Sindaco: "sospendiamo, prendiamo la norma e vediamo cosa dice".

Alle ore 20.55 il Presidente propone la sospensione per 10 minuti.

Alle ore 21.05 il Segretario procede ad un nuovo appello: risultano presenti 13 consiglieri (compreso il sindaco) ed assenti in 4 (consiglieri De Chiara M.G., Moretti Sebastiano; D'Agostino; Sardo).

Sindaco: “la proposta è questa: la richiesta non è accoglibile con la seguente specifica: *nelle aree di rispetto cimiteriale si conferma che da 0 a 100 m. c'è in edificabilità assoluta, da 100 a 200 possono essere realizzate le attività previste dall'art.85 delle norme di attuazione*” .

Il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 10 favorevoli e 3 astenuti (consiglieri Barbato D., Comparone e Petrarca).

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.43: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti e con la seguente specifica *nelle aree di rispetto cimiteriale si conferma che da 0 a 100 m. c'è in edificabilità assoluta, da 100 a 200 possono essere realizzate le attività previste dall'art.85 delle norme di attuazione*.

44) Si passa all'analisi della 44° osservazione: Protocollo n. 44/6711 del 7.8.2009. Proposta da Mauriello Filomena.

Prende la parola l'assessore Capoluongo e legge la scheda, poi la illustra con l'aiuto della slide corrispondente.

Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Comparone: “vorrei capire: ci sono due posizioni, l'allungamento di una strada e poi una rotonda”.

Sindaco: “la rotonda per cui noi, grosso modo ci impegniamo per il Pua, si deve fare al 1°incrocio?”

Discussione tra più consiglieri insieme.

Architetto Vargas dal pubblico e senza microfono spiega che l'allineamento richiesto è quello al lotto sottostante, mentre la questione della rotonda sarà affrontata in sede di PUA.

Consigliere Comparone: “prendiamo appunti che la strada deve essere della stessa larghezza di Via Papa Giovanni”

Sindaco: “sono d'accordo con l'Avv. Comparone, è meglio che lo diciamo già adesso”.

Non essendoci altri interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 13. La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.44: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti e con la nota sulla larghezza della strada.

45) Si passa all'analisi della 45° osservazione: Protocollo n. 45/6094 del 17.7.2009. Proposta da Barbato Salvatore.

Prende la parola l'assessore Capoluongo e legge la scheda, poi la illustra con l'aiuto della slide corrispondente.

L'assessore Dell'aprovitola esce alle ore 21.15.

Presidente dichiara aperta la discussione.

Sindaco: “ma è tutta standard questa qua?”

Assessore Capoluongo: “si”.

Consigliere Comparone: “questa non è un'osservazione, è una denuncia. La deve andare a fare ad un'altra parte”.

Non essendoci interventi, il Presidente propone la votazione: consiglieri presenti 12. La votazione dà il seguente esito: 12 favorevoli.

SINTESI DELLA VOTAZIONE SULL'OSSERVAZIONE N.45: il consiglio, con la votazione sopra riportata non accoglie la richiesta secondo il parere espresso dalla commissione consiliare che fa propria la scheda dei progettisti.

Al termine, l'assessore Capoluongo dice che è terminata l'analisi e discussione delle 45 osservazioni. Ringrazia tutti per il lavoro svolto.

Il Consigliere Comparone interrompe il discorso dell'assessore e dice che deve fare una proposta al consiglio: "di demandare ai progettisti la ricerca di una soluzione che migliori il collegamento tra la via provinciale Gricignano- Carinaro e la Via D'Annunzio. Eventualmente prevedendo il raddoppio dell'attuale sottopasso che è già previsto alla linea ferroviaria, salvo le verifiche con le ferrovie dello Stato. E' un'ipotesi di piano. Le motivazioni nascono da una logica che vede la necessità di rimuovere la condizione di pericolo che attualmente esiste nella strada che passa sotto la linea ferroviaria. Mi fa piacere che anche voi della maggioranza avevate pensato a qualcosa di simile. Però non l'avevate detto. Indipendentemente poi dalla patria potestà, a me interessa che, se è possibile e praticabile, si raddoppia questo sottopasso."

Sindaco: "questo auspicio che è diventata una proposta fatta dall'Avv. Comparone, prima di andare in aula è stato oggetto di discussione con i tecnici i quali ci hanno detto che questo era il momento di prevedere il miglioramento della viabilità, in modo da poter avere i due sensi mediante l'allargamento del ponte viario. Se la mettiamo già adesso nel piano, diventa una viabilità di piano, senza che dopo dobbiamo fare una variante se, invece, non ce la mettiamo occorre poi fare una variante, con tutte le lunghezze del caso. Perciò diciamo ai tecnici che devono prevedere un accesso molto più fluido in modo che ci sia la possibilità di avere i due sensi. L'abbiamo concordato con i tecnici, con gli esperti, con il capogruppo dell'UDC.

Alle ore 21.24 rientra l'assessore Dell'Aprovitola.

Prende la parola il Consigliere Barbato Domenico: "proprio in quest'ottica che suggeriva il Prof Coppola, avevamo pensato, poiché Carinaro è stretta tra le ferrovie, di ipotizzare altri interventi, tra cui Via Mozart che sicuramente diventerà una delle arterie fondamentali per le zone che vanno verso Gricignano. Se è perciò possibile inserire pure un altro ponte, abbiamo già concordato con il Prof. Coppola il quale diceva che il Sindaco è la massima autorità per un paese e proprio per questo motivo noi dobbiamo tentare con le ferrovie".

Interventi di alcuni consiglieri a microfono spento.

Sindaco: "a me interessa che i tecnici capiscano cosa devono inserire: 1) collegamento Via D'Annunzio con Via Provinciale per Carinaro; 2) il collegamento tra Via Togliatti e Via Mozart; 3) Via Pascoli con Via Mozart".

Presidente: "votiamo per le tre proposte".

Consiglieri presenti: 13 La votazione dà il seguente esito: 13 favorevoli.

Il presidente propone di votare per l'immediata esecutività del provvedimento nel suo complesso, il quale risulta verbalizzato nell'atto n .32 del 24.5.2011, con cui sono state esaminate le prime 19 osservazioni, nell'ambito dello stesso provvedimento amministrativo, ed in prosieguo nella seduta odierna con l'esame e l'approvazione delle restanti osservazioni e successive proposte e modifiche approvate dal consiglio.

Consiglieri presenti: 13. La votazione espressa ai sensi dell'art.134, 4° comma del Tuel, per l'immediata esecutività del provvedimento vista la necessità di adeguare l'adottando Puc alle indicazioni del consiglio comunale, dà il seguente esito: 13 voti favorevoli.

L'assessore Capoluongo ringrazia tutti per il lavoro svolto e dice che tutti hanno contribuito con la loro opera a questo importante risultato di stasera.

Cons. Comparone ringrazia a nome dell'Udc e fa un plauso ufficiale, ferme restando le distanze tra il gruppo e la maggioranza.

Alle ore 21.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta del C.C..

Processo verbale del 27.05.2011 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 33

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA